

LA PESTE SUINA CLASSICA NEL CINGHIALE IN ITALIA

FORLETTA R.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana - PISA

La Peste Suina Classica (PSC) è presente nella popolazione di suidi selvatici in diversi paesi europei e, nel territorio comunitario, ha assunto dimensioni preoccupanti in Francia, Germania e Italia.

L'infezione del selvatico costituisce un rischio per l'allevamento del suino e la trasmissione dal cinghiale al suino è stata più volte segnalata. La dinamica della commercializzazione della carne di cinghiale in Europa, può costituire un ulteriore fattore di rischio. La Direttiva Comunitaria 80/217/EEC, che stabilisce misure di controllo della PSC, ha previsto interventi anche in caso di infezione nel cinghiale e la predisposizione di un piano di eradicazione da approvarsi dalla Commissione delle Comunità Europee. Rappresentano elementi qualificanti del piano, la determinazione della zona infetta, il censimento dei cinghiali, la collaborazione con biologi ed associazioni venatorie.

In Italia le regioni da più tempo interessate al problema della PSC nel cinghiale sono la Sardegna, la Toscana e recentemente e in misura limitata, anche l'Emilia Romagna.

In **Sardegna** la malattia è presente nel selvatico da almeno dieci anni ed indagini sierologiche più recenti, hanno evidenziato sieropositività del 10%.

In **Emilia Romagna**, a seguito dell'insorgenza dell'infezione in un piccolo nucleo di cinghiali allevati, in un comune in provincia di Parma, nel 1991, vennero predisposti controlli virologici e sierologici su soggetti abbattuti nella stagione venatoria. Mentre il virus non è stato più isolato, nel giro di due anni si è avuta una diminuzione della sieropositività: 11,4% nel 1992; 2,8% nel 1993.

In **Toscana**, nel mese di Ottobre 1985, nel comune di Castagneto Carducci (Livorno), fu segnalato un focolaio di PSC in un allevamento di cinghiali. L'infezione nel selvatico venne evidenziata nei mesi successivi. L'epidemia si diffuse quindi nei territori a più alta densità di soggetti e cioè dalla fascia costiera verso le province di Pisa e soprattutto di Siena e Grosseto. Nel triennio successivo, una parte rilevante del territorio regionale, era interessata al fenomeno. L'ultimo isolamento del virus è del 1990 e con gli anni si è registrata una progressiva diminuzione della sieropositività.

Nel 1992, nel comune di Pontremoli (Massa Carrara), a pochi chilometri dal Passo della Cisa, al confine con la provincia di Parma, vennero ritrovate alcune carcasse di cinghiale. La conferma dell'infezione si ebbe, anche in soggetti morti e abbattuti nei comuni limitrofi. Controlli sierologici, effettuati soprattutto nella stagione venatoria, evidenziarono alte percentuali di sieropositività mentre il virus non venne più isolato. Nella stagione venatoria 1993-1994, la percentuale di cinghiali sieropositivi si è ridotta.

L'andamento dei focolai descritti, fa supporre che, nella popolazione di cinghiali in Toscana, abbiano circolato virus della PSC, a bassa-media virulenza. Si tratta di virus che nella scrofa gravida possono determinare aborti, mummificazioni fetali, mortalità e perinatalità, nascita di suinetti apparentemente sani ma eliminatori di virus. La diffusione del virus della PSC, sia in Sardegna che in Toscana, nella popolazione del selvatico, è da ascrivere ad un eccessivo numero di soggetti. Si tratta di una specie in espansione in molte zone del territorio nazionale, come conseguenza di poco oculate politiche di immissione di soggetti di origine centro-europea e balcanica, particolarmente prolifici. Anche nella provincia di Massa Carrara, dove è stato segnalato l'ultimo focolaio di PSC nel selvatico, la presenza di quest'ultimo è in espansione, con una copertura del 64% dell'intero territorio, che ha condizioni di potenzialità ottimali del 17%.

Tabella 1: Percentuali di sieropositività in cinghiali abbattuti nelle stagioni venatorie dal 1990 al 1994: Pisa, Livorno, Siena, Grosseto.

Stagione Venatoria	Numero cinghiali esaminati	%
1990-1991	786	29,0
1991-1992	1170	7,8
1992-1993	718	4,7
1993-1994	833	2,4

Tabella 2: Percentuali di sieropositività in cinghiali abbattuti nelle stagioni venatorie dal 1992 al 1994: Massa Carrara.

Stagione Venatoria	Numero cinghiali esaminati	%
1992-1993	551	49,0
1993-1994	196	12,2